

# E' un'iniziativa dell'Associazione Verso il Kurdistan, in collaborazione con Rete Kurdistan



## **Prenota subito!**

E' necessaria la prenotazione entro il 24 ottobre.

Per info:

Lucia (333/5627137),

Antonio (335/7564743),

Sonia (331/3290229)

**Clementine, pasta e passata saranno disponibili presso la Sede dell'Associazione dal mese di novembre.**

**Per quantitativi significativi, l'Associazione si rende disponibile ad effettuare il trasporto a domicilio.**

***I progetti che abbiamo adottato sono molto importanti per la regione di Shengal e per il Campo rifugiati di Makhmour, per questo oggi abbiamo ancora bisogno di voi.***

***Il nostro IBAN per eventuali donazioni è il seguente:  
IT17 Q030 6909 6061 0000 0111 185***

**SONO RIVOLI MA IN UN DESERTO SONO VITALI !**

## **I NOSTRI PROGETTI A SHENGAL E AL CAMPO RIFUGIATI DI MAKHMOUR IN KURDISTAN BASHUR (Nord Iraq)**

I proventi delle vostre offerte per le cassette di clementine e per gli altri prodotti del paniere, saranno destinati a sostenere i nostri nuovi progetti a Shengal e al Campo rifugiati di Makhmour, dove, a maggio di quest'anno, abbiamo inaugurato il Centro sanitario di Serdest e finanziato l'attrezzatura medica – Cobas 19 – per Makhmour.

Si tratta di **nuovi progetti sanitari, come l'ospedale di Borek**, in una zona popolata da 50 mila abitanti, privi di qualsiasi struttura sanitaria, con le donne costrette a partorire in casa, con gravi rischi per la propria salute, sono anche progetti di rinascita, di ripresa della vita in quelle terre che hanno conosciuto l'orrore dell'Isis, **come una sartoria per le donne, le attrezzature per due asili, una scuola di computer e di lingua kurda kurmangi...**

Su quelle montagne aride del nord Iraq, sul confine tra Turchia, Iran e Siria, sparsi in piccoli villaggi, vivono, da secoli, gli ezidi. La popolazione, etnicamente varia, appartiene in maggioranza all'etnia kurda, pratica lo yadizismo, un "credo" zoroastriano molto antico, che si richiama ai ritmi della natura, al rispetto delle piante e degli animali ed è considerata "eretica" dagli islamisti fondamentalisti.

Essi sono stati perseguitati per millenni, con ben 74 tentativi di genocidio subiti nel corso della storia. Nel 2014, Shengal è stata teatro di scontri violentissimi tra l'Isis e le minoranze etniche presenti nell'area. Più di cinquemila persone, uomini e anziani, sono state trucidate e un numero ancora maggiore di donne e bambine sono state ridotte a "schiave del sesso" e vendute sui mercati di Mosul e di Raqqa, mentre i ragazzini sono stati arruolati dai miliziani islamisti come bambini – soldato.

Ma questi numeri sarebbero ancora maggiori se non fossero intervenuti in aiuto a quel popolo il Pkk di Turchia e le YPG/YPJ del Rojava che, creando un corridoio umanitario, hanno fatto defluire verso la Siria del nord-est migliaia di civili ezidi.

La regione, dopo diversi tentativi, fu riconquistata dai peshmerga e dai guerriglieri del Pkk nel settembre 2015 ed oggi sta sperimentando un progetto di autonomia basato sulla democrazia dal basso e di genere.

Ma il mondo, purtroppo sembra essersi dimenticato delle sofferenze di questo popolo. L'Occidente tace anche quando la Turchia, che si è già installata in buona parte del nord Iraq, bombarda ospedali e campi profughi.

**NON LASCIAMOLI SOLI, NON LASCIATECI SOLI!**